

ITALIANO

Terza

Sulla base dell'impianto didattico fissato per il II anno, continua nell'anno di terza il discorso storico-letterario; tuttavia le nuove esigenze impongono un affinamento delle capacità di analisi critica dei testi e una relativa autonomia di lavoro da parte dello studente.

Le indicazioni offerte per ciò che riguarda i referenti disciplinari vengono individuati in un arco cronologico che va dal '400 al '600; un obiettivo che ci sembra raggiungibile con difficoltà in quanto, per unanime indicazione, i momenti fondamentali della letteratura trecentesca (ambito che dovrebbe essere sviluppato in seconda) richiedono nella fase iniziale del terzo anno una rivisitazione approfondita, proprio in ottemperanza a quanto è indicato nel programma cantonale che fa assumere ad alcuni autori del '300 - in particolare Dante, Petrarca e Boccaccio - la funzione di "classici fondamentali all'interno della panoramica che si sta costruendo".

Nell'arco cronologico previsto dal programma ogni docente si muoverà secondo percorsi didattici che potranno anche essere diversificati (ad esempio per temi, per generi ecc.), salvo restando comunque che il testo continuerà ad essere un punto di partenza insostituibile per qualsiasi discorso storico-critico.

Parallelamente alla scelta del percorso storico-letterario relativo al periodo compreso tra il '300 e il '600, continuerà anche in terza la proposta di autori e testi contemporanei, con un intento che sempre più si fa sistematico, pur con tutti i limiti imposti dal poco tempo a disposizione.

Passando agli aspetti più specificatamente didattici, si riconosce al programma cantonale una sufficiente ricchezza di indicazioni, soprattutto nel suggerimento degli obiettivi di "capacità" che l'allievo dovrà raggiungere; alcuni di questi però riteniamo di doverli valorizzare in maniera particolare:

- stabilire confronti e relazioni diverse fra autori, movimenti e periodi studiati attingendo pure ad esperienze letterarie di altre culture;
- inserire un autore, un testo letterario, un movimento nel loro contesto storico e culturale, tenendo ovviamente in debito conto che per un allievo di III è operazione che va lentamente costruita acquisendo progressivamente una relativa autonomia di analisi nel commento dei testi letterari in rapporto ad un quadro di riferimento che sia stato stabilito in classe;
- sintetizzare i dati di un'analisi testuale tenendo conto anche dell'eventuale apporto di testi critici. Non disgiunta da questa capacità, anche quella di imparare a esporre oralmente con struttura ordinata il risultato del lavoro di ricerca svolto autonomamente.

Fondamentale, poi, per ciò che concerne gli "atteggiamenti", riteniamo debba essere l'acquisizione da parte dello studente della consapevolezza del valore formativo della letteratura e della cultura; una progressiva consapevolezza che può essere rivelata anche attraverso un grado sempre maggiore di autonomia e di iniziativa nel lavoro in classe e individuale. Anche quest'anno l'adozione obbligatoria di un particolare libro di testo (antologia) non si è resa necessaria; nella maggior parte dei casi il singolo docente provvede a scegliere una delle innumerevoli opere proposte annualmente dall'editoria che, opportunamente corredata da fotocopie, possa costituire un valido quadro di riferimento per l'allievo.

Quarta

Il quarto anno rappresenta il momento conclusivo della costruzione della panoramica di storia letteraria avviata in seconda liceo. Coerentemente con le indicazioni fornite per gli anni precedenti, in particolare per la terza liceo (a cui si rimanda esplicitamente), verranno affrontati autori, testi e temi relativi al periodo compreso fra il Sei e l'Ottocento, a cui si affiancheranno, come è previsto già per gli anni precedenti, letture di testi del Novecento.

Le modalità di insegnamento dovranno essere scelte, pur nel rispetto delle strategie didattiche che il docente riterrà più opportune, secondo modalità che tendano ad affinare l'autonomia dell'allievo, obiettivo prioritario dell'ultimo anno del curriculum liceale. Pertanto, alle lezioni del docente, che offriranno i necessari inquadramenti storico-letterari, oltre che modelli d'analisi e di commento testuale, si potranno affiancare presentazioni orali e scritte da parte dell'allievo.

Tra le competenze logico linguistiche richieste a fine quarta va in particolare sottolineata la capacità di sintetizzare ed elaborare i dati raccolti attraverso l'analisi testuale e i contributi critici affrontati in classe o individualmente, che costituisce il momento preliminare e irrinunciabile per un corretto processo di contestualizzazione storico-letteraria.

Va inoltre sviluppata e incoraggiata la capacità di stabilire relazioni fra le conoscenze assimilate nel corso delle lezioni di italiano e quelle acquisite in altre discipline, facendo gli opportuni collegamenti e raffronti fra testi letterari e manifestazioni artistiche di altro tipo, quali ad esempio quelle figurative, musicali.